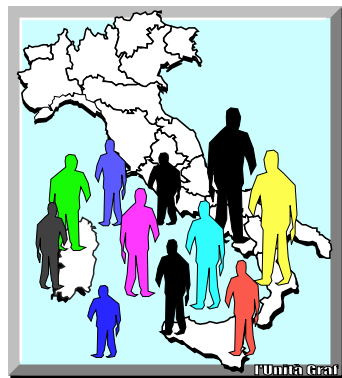


Sabato 31 gennaio 1998

16 l'Unità

LE CRONACHE



Nel rapporto annuale dell'Eurispes la fotografia del paese: mille contraddizioni e lo scoglio della disoccupazione

L'Italia riparte nel segno dell'ottimismo

Parole d'ordine: rigore e riforme

La grande sfida economica, la rinnovata fiducia nella classe politica, mentre sul tema giustizia i cittadini auspicano un «ritorno alla normalità». Il tema del lavoro può portare tensioni sociali. E gli italiani cominciano a leggere di più.

Un Paese pieno di contraddizioni, stretto nella morsa della disoccupazione, ma in movimento. L'Italia cerca di risanare le finanze, affronta i grandi temi - giustizia, immigrazione, federalismo - tra mille travagli. Un ritratto articolato e pieno di spunti, quello steso dall'Eurispes, nel «Rapporto Italia 1998», presentato ieri a Roma dal presidente dell'Istituto Gian Maria Fara. Tangentopoli sembra lontana, gli italiani guardano con maggior fiducia alla classe politica, hanno voglia di superare gli anni bui dell'emergenza economica. Risanamento, mantenimento, consolidamento, rigore e riforme: sono le parole d'ordine dell'anno appena iniziato, sottolinea l'Eurispes, che invita a coniugare investimenti e sviluppo. La grande sfida: il punto di equilibrio tra spesa pubblica e un progetto in grado di attirare investitori privati, gruppi nazionali e internazionali. I sondaggi, poi, raccontano gli italiani come fiduciosi, con un rinnovato interesse alla cultura, ai libri e al tempo libero. Ecco la fotografia del Paese scattata dall'Eurispes.

Disoccupazione: i livelli di disoccupazione sono definiti «drammatici» nel rapporto, soprattutto nel Mezzogiorno. Il 56,6% dei senza lavoro, nel 1996, è concentrato nel Sud che può contare soltanto uno sparuto 28,2% di occupati. La Campania, da sola, raccoglie il 25,5% di italiani in cerca di lavoro. «Particolarmente critica» la situazione in Calabria, dove nel giro di dodici mesi, nel '96, il tasso è cresciuto di un punto percentuale, salendo al 23,6%; dato che riguarda soprattutto i giovani tra i 15 e i 29 anni (che rappresentano il 40-50%). Una situazione che potrebbe creare nuove tensioni sociali, proprio come sta avvenendo in Francia. Se nel Mezzogiorno la disoccupazione è aumentata, nel Nord il tasso si è ridotto dal 6,8 al 6,2%, mentre al Centro è rimasto stabile. Difficoltà per le donne, il cui grado di istruzione è salito ma non le chances professionali. Aumentano anche gli incidenti sul lavoro: nel 1996 ne sono stati denunciati 981mila, la stragrande maggioranza dei quali nei settori industria e terziario. Sono oltre mille l'anno le morti bianche. Giustizia e riforme: delicata la si-

tuazione giustizia, per la quale nel Rapporto si auspica un «ritorno alla normalità», superando il conflitto tra la classe politica «che vuole giustamente riprendere il proprio ruolo e la propria centralità» e la magistratura «restia ad abbandonare un potere acquisito e che rischia di diventare senza responsabilità e senza frontiere». Gli italiani, chiamati a pronunciarsi sulla grazia per gli ex terroristi hanno detto in maggioranza (48,7) «no». I cittadini, infine, chiedono grandi riforme, da quella federale e quella fiscale.

Gli italiani e la politica: addio corruzione e malaffare, sembrano dire gli italiani. Secondo un sondaggio dell'Eurispes, infatti, nel 1997 il 37,5% del campione interviene, riteneva più capace e attenda la nuova classe politica. Percentuale che oggi, sale al 43,6%. Il 40% degli italiani, poi, reputa gli attuali dirigenti politici più onesti dei loro predecessori. A pensarla così sono per lo più i laureati (49,5%), mentre a guardare con ottimismo all'attuale governo sono il 41,8% degli intervistati: quattro su dieci promuovono la squadra di Prodi.

Salute e sanità: si spende meno per i medicinali, ma si acquistano molti psicofarmaci. La spesa sanitaria degli italiani è ai più bassi livelli della scala europea: un'incidenza sul prodotto interno lordo di circa il 5,4% contro il 7% della Germania e il 7,5% della Francia. Ma restano aperte altre ferite: dopo più di un anno dall'attuazione della legge che fissava la chiusura degli ospedali psichiatrici residui, sono 6.658 gli italiani in attesa di lasciare i manicomi per sistemarsi in strutture alternative. Aumentano, inoltre, i giovanissimi - tra i 15 e i 24 anni di età - che fumano: la percentuale è passata dal 20,3% nel '93 al 22,9% nel '96. In totale sono tredici milioni gli italiani, soprattutto uomini, con il vizio della sigaretta. Cresce anche il numero dei bevitori di birra, i più giovani, mentre tra le fasce di età media si continua a preferire il vino. Nel 1996 il 54,2% degli incidenti stradali sono stati provocati dall'alterazione dello stato psicofisico del conducente.

Maria Annunziata Zegarelli

Aumentano i baby criminali

Aumenta la criminalità minorile, come dimostrano le denunce alle procure per i minori. Il 1995 è stato l'anno in cui si è raggiunto il picco più alto: oltre 46mila segnalazioni. Contrariamente, però, a quanto lascerebbero pensare i fatti di cronaca, in Puglia il fenomeno è in notevole diminuzione, (1256 denunce in meno in tre anni), come in Sardegna (con una diminuzione del 10,7%), mentre nelle regioni del Centro Nord (fatta eccezione per Veneto, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige) si registra un consistente aumento. Toscana e Liguria sono le più a rischio, con un incremento che supera il 20%, seguite da Marche (+15,6%) e dal Piemonte (+12,5%). Il reato più ricorrente, anche se in minor misura rispetto al passato, è il delitto contro il patrimonio, che colpisce soprattutto Lombardia, Campania e Lazio. Aumentano i reati contro la persona, passando da 7.829 denunce nel 1994 a 8.494 nel '96. Un fenomeno, questo, molto più diffuso nel Mezzogiorno, che rappresenta il 40,7% dei casi nel 1996, e nel Nord (39,4%), rispetto al centro del Paese. In crescita infine, la delinquenza minorile tra i ragazzini stranieri: il 49,8% di loro non raggiunge neanche i 14 anni.

In calo matrimoni e divorzi

In Italia ci si sposa sempre di meno, come in tutta Europa, d'altra parte. L'istituzione è in crisi, non c'è dubbio, visto che si celebrano meno matrimoni e si avviano molte più cause di separazione. Fallisce un matrimonio su cinque, dopo pochi anni dal fatidico «sì». Nel 1977 la proporzione era di sette separazioni ogni cento matrimoni, otto anni dopo la percentuale è sensibilmente aumentata: il 18% delle coppie si divide. Fino al 1989 il matrimonio convinceva ancora molte persone, poi qualcosa è cambiato: le unioni «istituzionali» sono diminuite, passando da 320mila a 272mila nel 1996. Aumentano, di contro, le cerimonie celebrate con rito civile, la cui percentuale è balzata dal 14,2% nell'86, al 20,4% nel 1996. Il record di unioni religiose si registra nel Sud, dove in Puglia, Basilicata e Molise, superano il 90%. Ci si separa di più, ma si divorzia con riluttanza. Nel nostro Paese, infatti, il numero dei divorzi è di gran lunga inferiore a quello delle separazioni. Infine: l'87,9% delle coppie arriva a divorzio dopo una separazione consensuale, soltanto il 9,2% dopo quella giudiziale.

Evasione il primato alla Sicilia

L'evasione, duro vizio da guarire. Nei primi undici mesi dell'anno scorso la guardia di finanza ne ha scoperti 4.160, di cui 3.119 classificati come «totali» e 1.491 come «paratotali». Va alla Sicilia il primato in fatto di evasione totale, seguita con poco scarto dalla Lombardia. Sono di stanza, invece, soprattutto nel Lazio e nell'Umbria la gran parte di evasori paratotali, mentre la media nazionale di evasori è di 10 cittadini su 100mila. Sempre a livello regionale è stato riscontrato in Piemonte e in Val D'Aosta l'indice più basso; il 34% degli evasori si concentra nel centro Italia, compresa la Sardegna, il 33,6% al Sud e il 32,4% al Nord. Nel 1196 sono state controllate quasi trecentomila posizioni fiscali relative alle dichiarazioni dei redditi e al 88,9% dei casi è stato necessario «un avviso di accertamento». Ad evadere di più, come categoria, sono i costruttori edili (10,7% del totale degli evasori scoperti), seguiti dai gestori di officine o laboratori artigianali. Nei primi 11 mesi del 1997, secondo le verifiche effettuate dalla guardia di finanza sono stati riscontrati circa 12.500 miliardi di redditi, ricavi, non dichiarati o non registrati nei libri contabili.

Vizi e virtù dei turisti più «ricchi»

L'Italia non li convince in fatto di conti e Euro, ma il resto, turismo anzitutto, la adorano. Secondo l'Eurispes i tedeschi hanno scelto la Penisola come luogo d'elezione per le loro vacanze: sono, infatti, 45 milioni le presenze germaniche registrate in Italia nel 1996, con un'incidenza pari al 29% del totale dei turisti. Vengono in molti, certo, ma spendono poco. Tutta un'altra storia se si guarda ai turisti giapponesi: spendono in media 300mila lire al giorno, contro le 150mila dei «colleghi» europei. Bando al portafogli, sono le differenze culturali e di gusto a caratterizzare i turisti: il 95% dei nipponici sceglie l'Italia per visitarne i musei e le città d'arte, come il 65,7% degli spagnoli e al 60,8% dei francesi. Per il 46,2% dei tedeschi, invece, arrivare in Italia vuol dire andare al mare, idem per il 42,1% dei russi. Qualche curiosità: l'11,7% degli svedesi adora dell'Italia le montagne, mentre il 13,7% degli spagnoli preferisce santuari e basiliche. L'11,4% degli austriaci adora il nostro Paese per le località termali. Ma cosa comprano i turisti? Abiti, calzature, arredi.

Transessuale sposato può adottare un figlio

Una donna diventata uomo e sua moglie, possono adottare un bambino, poiché la condizione di transessuale non è di per sé un ostacolo. Lo ha deciso il tribunale dei minorenni di Perugia con un decreto, risalente al luglio scorso, che viene commentato nell'ultimo numero della «Rassegna giuridica umbra». Secondo il tribunale, il fatto che uno dei coniugi abbia vissuto «dolorosamente» la «discordanza tra sesso biologico e genere», realizzando l'arduo progetto di acquisire l'identità di genere desiderata (quella maschile), è «irrelevante» ai fini dell'adozione, se la coppia ha dimostrato una «attitudine genitoriale». L'esistenza di questi presupposti è stata accertata nel caso in questione ed è per questo che il tribunale per i minorenni di Perugia ha ritenuto la coppia idonea ad adottare, anche se «non più di due» bambini stranieri. Era il '90 quando il transessuale, nato donna, ottenne dal tribunale ordinario di Perugia la rettifica dell'attribuzione di sesso da femminile in maschile, dopo un intervento di chirurgia demolitiva e ricostruttiva. Nell'aprile del '91 l'uomo si è sposato e, con la moglie, nell'aprile del '94 ha presentato un'istanza di adozione internazionale, accolta dal tribunale per i minorenni nel '95. Fu però chiesta l'indagine psicologica della coppia. Che è stata fatta, con ottimi risultati. Ed è arrivato il sì all'adozione.

ALLA "ROTONDA GIARDINO" DI RAVENNA, MARIO VENTURI PREPARA I PIATTI CHE HANNO RESO FAMOSA LA CUCINA ROMAGNOLA

A pochi minuti di auto dal centro storico di Ravenna, in viale Berlinguer 4 (telefono 0544/407760), troviamo La Rotonda Giardino, uno dei migliori ristoranti del panorama gastronomico ravennate. «Qualità e cortesia, ed un menù adatto a tutti i gusti e tutte le tasche, sono le principali caratteristiche della Rotonda Giardino». «Con queste premesse - ci spiega Mario Venturi, titolare del noto ristorante ravennate - offriamo alla nostra clientela numerosi piatti tipici della cucina tradizionale romagnola, al fianco dei



quali è possibile gustare ottime pizze e quei prelibati piatti a base di pesce che hanno reso l'arte della cucina italiana famosa nel mondo». «I buongustai sono alla continua ricerca di una cucina sana, di pasta fatta in casa, tirata con il mattarello e composta con ingredienti freschi e genuini». La Rotonda Giardino garantisce tutto questo e in soli quattro anni di attività, la sua arte gastronomica ha conquistato estimatori a non finire grazie proprio, in primo luogo, alla qualità dei piatti serviti. Ormai tappa obbligatoria per i buongustai ravennati, «La Rotonda Giardino» è conosciuta anche per la professionalità con la quale tratta soprattutto piatti a base di carne e pesce. «La Rotonda Giardino», con le sue due sale, sa essere un locale sia tipico che elegante. Il repertorio gastronomico viene valorizzato anche dall'ottimo rapporto qualità-prezzo e dall'atmosfera amichevole e accogliente; è infatti importante, oltre al piacere culinario, trovarsi a proprio agio quando si è a tavola. Per concludere il pasto in dolcezza, Venturi accende i riflettori sul carrello dei dessert assortito di numerose specialità della casa. «La Rotonda Giardino» è dotata di aria condizionata e ciò la rende particolarmente indicata per cene, ritrovi, buffet e piccole cerimonie; inoltre è convenzionata con tutti i tipi di ticket ristorante, carte di credito, si rende disponibile a convenzioni per pasti con aziende e privati.



di MORETTI GIANCARLO & C. s.r.l.

costruzioni stradali • movimenti terra
aree verdi • arredo urbano • acquedotti • gasdotti
fognature • pavimentazioni speciali
asfalti • cementi armati
illuminazione pubblica

Via del Lavoro, 16 - Tel. 0544/965329 - Fax 965477
MONTALETTO DI CERVIA (RA)

AUTONOLEGGIO

CON O SENZA AUTISTA

SONO DISPONIBILI MINIBUS, FURGONI E VETTURE DI QUALSIASI MARCA E CILINDRATA PER OGNI TIPO DI SERVIZIO



scaioli sandro & c. snc
Ravenna
Via Gradenigo, 8/16
Tel. 0544/421421

IL SERVIZIO DI PRESTIGIO AL MINOR PREZZO

SARAGONI

Marmitte

Sistemi di scarico e CATALIZZATORI, nazionali ed esteri per: autovetture (anche d'epoca), fuoristrada e veicoli industriali

ESCLUSIVISTA RAGAZZON SILENZIATORI SPECIALI

48015 MONTALETTO DI CERVIA (RA)
v. del Lavoro, 3 (Z.I) Tel. (0544) 965184
Fax: (0544) 965241

I.C.A.S. SRL

Tel. (0544) 46.56.56 - Fax (0544) 46.27.75 - VENDITA all'ingrosso

Ingrosso carta e affini
Spaghi e Detersivi industriali

Vasto assortimento di articoli da imballo per:

BAR - PASTICCERIE - PIZZERIE
RISTORANTI - NEGOZI COMUNITÀ - INDUSTRIE
AMBULATORI MEDICI E DENTISTICI

Servizio pronta consegna

Fornace Zarattini (Ra) Via Faentina, 175/A